

ACCORDO DI COOPERAZIONE  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA  
REPUBBLICA DEL NIGER IN MATERIA DI SICUREZZA

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Niger, di seguito denominati "Parti Contraenti";  
CONSAPEVOLI che i fenomeni delittuosi connessi alla criminalità in ogni settore possono colpire in modo rilevante entrambi i Paesi, mettendo in pericolo l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché il benessere e l'integrità fisica dei propri cittadini;  
RICONOSCENDO l'importanza del rafforzamento della collaborazione tra le rispettive Forze di Polizia e della cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità;  
RICHIAMANDO la Risoluzione n. 45/123 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in data 14 dicembre 1990, in tema di cooperazione internazionale nella lotta contro il crimine organizzato, nonché la Convenzione Unica sulle sostanze stupefacenti (New York, 30 marzo 1961) così come emendata dal Protocollo aggiuntivo (Ginevra, 25 marzo 1972), la Convenzione contro il traffico illecito di Sostanze Psicotrope (Vienna, 21 febbraio 1971), la Convenzione contro il Traffico Illecito di Stupefacenti e Sostanze Psicotrope (Vienna, 20 dicembre 1988) e il "Piano Globale d'Azione" (New York, 23 febbraio 1990), redatti sotto l'egida dell'ONU, e la Convenzione delle Nazioni Unite contro il crimine transnazionale, firmata a Palermo il 12 dicembre 2000 dalla Repubblica Italiana e a New York il 21 agosto 2001 dalla Repubblica del Niger; le rilevanti Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, in particolare la n. 1373 (New York, 28 settembre 2001) e le Convenzioni internazionali antiterrorismo;  
RISPETTANDO la sovranità di entrambi gli Stati;  
HANNO convenuto quanto segue:

Articolo 1

Le Parti Contraenti si impegnano a collaborare, a livello dei rispettivi uffici competenti, in conformità alle legislazioni nazionali, per contrastare e combattere la criminalità nelle sue varie forme.

Il presente Accordo non riguarda gli aspetti attinenti l'assistenza giudiziaria in materia penale e di estradizione.

Articolo 2

Per l'esecuzione del presente Accordo, le Parti designano, per la Repubblica Italiana, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, e, per la Repubblica del Niger, la Direzione Generale della Polizia Nazionale.

Per conferire impulso alla cooperazione, per valutare l'attività svolta congiuntamente ed individuare gli obiettivi da raggiungere, le Parti Contraenti concordano di effettuare consultazioni periodiche tra i rappresentanti del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, per la Repubblica Italiana, e della Direzione Generale della Polizia Nazionale, per la Repubblica del Niger.

A ✓

Qb -

### Articolo 3

Le Parti si impegnano a favorire l'armonizzazione delle legislazioni nazionali come strumento indispensabile ad una azione concertata contro la criminalità.

### Articolo 4

Le due Parti concorderanno le modalità necessarie per consentire il rapido scambio delle informazioni inerenti la lotta contro la criminalità nelle sue varie forme.

A tal fine, le Parti Contraenti individueranno e si comunicheranno i rispettivi Punti di contatto.

### Articolo 5

Le due Parti, in conformità alle rispettive legislazioni nazionali, concordano che la collaborazione per il contrasto alla produzione e al traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope, precursori e sostanze chimiche di base si effettuerà attraverso:

- a) lo scambio di informazioni di carattere operativo finalizzato all'identificazione e localizzazione di persone, oggetti e denaro riferibili ad attività collegate allo specifico traffico illecito, località e metodi di produzione, canali e mezzi utilizzati dai trafficanti e tecniche di occultamento. Lo scambio di informazioni riguarderà, altresì, i nuovi tipi di sostanze stupefacenti, sostanze psicotrope, precursori, materie prime e piante originali, le tendenze di mercato, tecniche ed esperienze di indagine e prevenzione dei crimini connessi con il traffico di droga, compreso il controllo alle frontiere;
- b) programmazione di corsi di addestramento professionale di esperti e di operatori di polizia, scambio di esperienze e metodi di addestramento e impiego di unità cinofile antidroga;
- c) scambio di esperienze e misure adottate per prevenire l'uso di stupefacenti e sostanze psicotrope.

Le due Parti, qualora previsto dalle rispettive legislazioni nazionali, si impegnano ad utilizzare la tecnica delle "consegne controllate".

### Articolo 6

Le due Parti concordano che, in conformità alle rispettive legislazioni nazionali ed agli obblighi derivanti dagli Accordi internazionali, la collaborazione per la lotta al terrorismo si effettuerà attraverso:

- a) lo scambio rapido di informazioni dettagliate concernenti le tecniche, i modus operandi, le attività criminali e le strutture comunque ascrivibili alle organizzazioni terroristiche operanti sul territorio dei rispettivi Paesi, nonché i singoli soggetti sospettati di appartenervi;
- b) lo scambio di informazioni in ordine ai canali di finanziamento utilizzati dalle organizzazioni terroristiche, alle eventuali modalità di reimpiego dei capitali ed ai collegamenti transnazionali, ivi compresa l'individuazione di persone fisiche e giuridiche comunque collegate alle organizzazioni medesime ed inserite in tali circuiti finanziari;
- c) lo scambio di esperienze, anche attraverso la programmazione nei due Paesi di seminari e corsi di addestramento comuni.

*Ro-*

## Articolo 7

Le Parti Contraenti decidono che, in conformità alle rispettive legislazioni nazionali, la collaborazione per il contrasto all'immigrazione illegale e alla tratta di esseri umani ed ai reati ad esse connessi si effettuerà attraverso:

- a) lo scambio di informazioni e dati relativi a:
  - flussi di immigrazione clandestina;
  - modalità di viaggio e itinerari utilizzati;
  - produzione e uso di documenti di viaggio e visti falsi;
  - attività, composizione, metodi e strategie delle organizzazioni e dei gruppi criminali dediti al favoreggiamento dell'immigrazione illegale e alla tratta di esseri umani;
- b) lo scambio di esperienze nella gestione dei flussi migratori e dell'applicazione delle disposizioni nazionali per il controllo dei transiti alle frontiere e delle presenze degli stranieri nei rispettivi territori, nonché lo scambio di modelli di documenti di viaggio, visti, nonché impronte di timbri;
- c) l'organizzazione di seminari e di corsi di formazione specialistica.

## Articolo 8

Fatte salve le disposizioni previste dagli articoli precedenti, le Parti Contraenti concordano che, in conformità alle rispettive legislazioni nazionali, la collaborazione in materia di lotta alla criminalità organizzata si effettuerà attraverso lo scambio di informazioni operative in ordine alle attività illecite gestite dalla criminalità organizzata, riguardanti in particolare:

- il traffico illecito di armi, munizioni, materiale esplosivo e nucleare;
- i reati ambientali, ivi compreso il traffico di sostanze tossiche e radioattive;
- il traffico di autoveicoli rubati;
- il traffico illecito di opere d'arte e di antiquariato, di opere culturali e storiche, di metalli preziosi e di altri materiali;
- il riciclaggio di denaro e di altri beni di provenienza criminale;
- la falsificazione di carta moneta, valori, marchi e brevetti industriali;
- la falsificazione di passaporti, visti ed altri documenti ed il loro relativo uso;
- l'induzione e costrizione delle donne e dei minori alla prostituzione ed altre illecite attività sessuali;
- i reati commessi con utilizzo di mezzi di pagamento plastificati a caratteristica transnazionale;
- i reati informatici e altri reati commessi attraverso l'uso di Internet e di altri mezzi di comunicazione.

## Articolo 9

Le Parti Contraenti decidono che la collaborazione in tema di lotta contro la criminalità venga estesa alla ricerca, tramite i canali Interpol, di persone sospette e latitanti responsabili di fatti delittuosi.

Le Parti Contraenti rafforzeranno e amplieranno la collaborazione tra gli Uffici centrali dell'Interpol dei due Paesi.



#### Articolo 10

Tutte le richieste di informazioni previste dal presente Accordo dovranno contenere una sintetica esposizione degli elementi che le motivano.

#### Articolo 11

Le Parti Contraenti concordano che i dati personali e sensibili, trasmessi nell'ambito del presente Accordo, devono essere utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal medesimo, in conformità alle norme previste dalle Convenzioni internazionali in materia di diritti umani.

I dati personali possono essere ritrasmessi, sempre per gli scopi del presente Accordo, ad altre persone od istituzioni unicamente previa autorizzazione scritta della Parte Contraente che li ha comunicati.

#### Articolo 12

Ciascuna Parte Contraente può respingere le richieste di collaborazione o assistenza previste nel presente Accordo, qualora ritenga che le medesime possano compromettere la sovranità o la sicurezza del Paese o altri interessi nazionali di primaria importanza oppure siano in contrasto con la legislazione nazionale.

In tal caso, la Parte Contraente richiesta si impegna a comunicare tempestivamente alla Parte Contraente richiedente il diniego, specificandone i motivi.

#### Articolo 13

Le controversie sull'interpretazione, sull'applicazione o sull'esecuzione del presente Accordo saranno risolte attraverso i canali diplomatici.

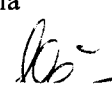
#### Articolo 14

Il presente Accordo non pregiudica i diritti e gli obblighi derivanti da altri accordi internazionali, multilaterali o bilaterali, sottoscritti dalle Parti Contraenti.

#### Articolo 15

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda notifica con cui le Parti Contraenti si comunicano ufficialmente l'espletamento delle rispettive procedure interne previste in materia e rimarrà in vigore per un periodo illimitato, salvo denuncia effettuata da una delle Parti Contraenti con un preavviso scritto, per via diplomatica, di almeno sei mesi.

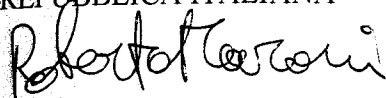
11



In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a N.I.A.M.E.Y., il 9/2/2010, in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e francese, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

PER IL GOVERNO DELLA  
REPUBBLICA ITALIANA



PER IL GOVERNO DELLA  
REPUBBLICA DEL NIGER



**ACCORD DE COOPERATION  
ENTRE**

**LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE  
ET  
LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE DU NIGER  
EN MATIERE DE SECURITE**

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République du Niger, ci-après dénommés les Parties contractantes ;

**Conscients** que les phénomènes délictueux liés à la criminalité dans tous les domaines peuvent affecter considérablement les deux pays, en mettant en péril l'ordre et la sécurité publics ainsi que le bien-être et l'intégralité physique de leurs citoyens ;

**Reconnaissant** l'importance du renforcement de la collaboration entre les forces respectives de police et de la coopération internationale dans la lutte contre la criminalité ;

**Rappelant** la Résolution n°45/123 de l'Assemblée Générale des Nations Unies du 14 décembre 1990 en matière de coopération internationale dans la lutte contre le crime organisé ainsi que la Convention Unique sur les stupéfiants (New York, 30 mars 1961) telle qu'amendée par le Protocole additionnel (Genève, 25 mars 1972), la Convention contre le trafic illicite de substances psychotropes (Vienne, 21 février 1971), la Convention contre le trafic illicite de stupéfiants et de substances psychotropes (Vienne, 20 décembre 1988) et le «Plan Global d'Action» (New York, 23 février 1990) rédigés sous l'égide de l'ONU, la Convention des Nations Unies contre la criminalité transnationale, signée à Palerme le 12 décembre 2000 par la République Italienne et à New York le 21 août 2001 par la République du Niger ainsi que les importantes Résolutions du Conseil de Sécurité des Nations Unies, notamment la n° 1373 (New York, 28 septembre 2001) et les Conventions internationales antiterrorisme ;

**Respectant** la souveraineté de chacun des deux pays ;

**Sont convenus de ce qui suit :**

**Article 1**

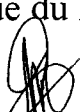
Les Parties contractantes s'engagent à collaborer au niveau de leurs services compétents respectifs conformément à leurs législations nationales en vue de contrecarrer et combattre la criminalité sous ses différentes formes.

Le présent Accord ne couvre pas les aspects touchant à l'entraide judiciaire en matière pénale et l'extradition.

**Article 2**

Pour l'exécution du présent Accord, les Parties désignent, pour la République italienne, le Département de la Sécurité Publique du Ministère de l'Intérieur et, pour la République du Niger, la Direction Générale de la Police Nationale.

Pour donner de l'élan à la coopération, évaluer l'activité menée conjointement et définir les objectifs à atteindre, les Parties contractantes conviennent de mener des consultations périodiques entre les représentants de la Direction Générale de la Police Nationale pour la République du Niger et du Département de la Sécurité Publique pour la République italienne.



### Article 3

Les Parties s'engagent à favoriser l'harmonisation des législations nationales en tant qu'instrument indispensable pour une action concertée contre la criminalité.

### Article 4

Les deux Parties définiront ensemble les modalités d'échange rapide des informations concernant la criminalité sous toutes ses formes.

A cette fin, les Parties contractantes désigneront et se communiqueront leurs points de contact respectifs.

### Article 5

Les deux Parties conviennent, conformément à leurs législations nationales respectives, que la collaboration pour la lutte contre la production et le trafic illicite de stupéfiants et substances psychotropes, précurseurs et substances chimiques de base s'effectuera par le biais :

- a) de l'échange d'informations à caractère opérationnel ayant pour fin l'identification et la localisation de personnes, objets et argent liés aux activités tenant à ce trafic illicite spécifique, des lieux et méthodes de production, des canaux et moyens utilisés par les trafiquants et des techniques de dissimulation. Cet échange d'informations concernera également les nouveaux types de substances stupéfiantes, de substances psychotropes, de précurseurs, de matières premières et plantes utilisées, les tendances du marché, les techniques et expériences opérationnelles et la prévention des crimes liés au trafic de drogue, y compris les contrôles frontaliers ;
- b) de la planification de cours de formation professionnelle d'experts et de policiers, de l'échange d'expériences et méthodes de formation et de l'utilisation d'unités canines antidroque ;
- c) de l'échange d'expériences et de mesures adoptées pour prévenir la consommation de stupéfiants et de substances psychotropes.

Les deux Parties, lorsque cela est prévu par les législations nationales respectives, s'engagent à utiliser la technique des «livraisons surveillées».

### Article 6

Les deux Parties conviennent, conformément à leurs législations nationales respectives et aux obligations dérivant des accords internationaux que la collaboration pour la lutte contre le terrorisme s'effectuera par le biais :

- a. de l'échange rapide d'informations détaillées concernant les techniques, les modes opératoires, les activités criminelles et les structures liées de quelque façon que ce soit aux organisations terroristes agissant sur le territoire de leurs pays ainsi que les individus soupçonnés d'y appartenir;

- b. de l'échange d'informations concernant les canaux de financement utilisés par les organisations terroristes, les éventuelles modalités de réemploi des capitaux et les liaisons transnationales, y compris la désignation de personnes physiques et morales liées de quelque façon que ce soit à ces organisations et insérées dans ces circuits financiers;
- c. de l'échange d'expériences, notamment par l'organisation dans les deux pays de séminaires et de cours de formation communs.

### **Article 7**

Les Parties contractantes décident que, conformément à leurs législations nationales respectives, la collaboration pour la lutte contre l'immigration illégale et la traite d'êtres humains et les infractions pénales qui y sont liées s'effectuera par le biais :

a) de l'échange d'informations et de données concernant :

- les flux d'immigration clandestine ;
- les modalités de voyage et les itinéraires empruntés ;
- la fabrication et l'utilisation de faux visas et de faux documents de voyage ;
- les activités, la composition, les méthodes et les stratégies des organisations et des groupes criminels se livrant à l'aide à l'immigration illégale et à la traite d'êtres humains ;

b) de l'échange d'expériences dans la gestion de flux migratoires et de la mise en oeuvre des dispositions nationales pour le contrôle des transits aux frontières et de la présence de ressortissants étrangers sur leurs territoires respectifs, ainsi que l'échange de spécimens de documents de voyage, visas ainsi que d'empreintes de cachets ;

c) de l'organisation de séminaires et de cours de formation spécialisée.

### **Article 8**

Sans préjudice des dispositions prévues aux articles précédents, les Parties contractantes conviennent que, conformément à leurs législations nationales respectives, la collaboration en matière de lutte contre la criminalité organisée s'effectuera par le biais d'échange d'informations opérationnelles concernant les activités illicites gérées par la criminalité organisée, concernant notamment :

- le trafic illicite d'armes, de munitions, de matériel explosif ou nucléaire ;
- les délits écologiques, y compris le trafic de produits toxiques ou radioactifs
- le trafic de véhicules volés ;
- le trafic illicite d'oeuvres d'art et d'antiquités, d'oeuvres culturelles et historiques, de métaux précieux et d'autres matériaux ;



- le blanchiment d'argent et d'autres biens de provenance criminelle ;
- la falsification de billets de banque, de valeurs, marques et brevets industriels ;
- la falsification de passeports, visas et autres documents ainsi que leur utilisation ;
- l'incitation et l'obligation des femmes et des mineurs à la prostitution et à d'autres activités sexuelles illicites ;
- les infractions pénales commises par utilisation de cartes de paiement plastifiées à caractéristique transnationale ;
- les délits informatiques et autres délits commis par l'utilisation d'Internet ou autres moyens de communication.

### **Article 9**

Les Parties contractantes décident que la collaboration en matière de lutte contre la criminalité soit étendue à la recherche, par le biais des canaux Interpol, de personnes soupçonnées et de fugitifs responsables de faits délictueux.

Les Parties contractantes renforceront et étendront la collaboration entre les bureaux nationaux Interpol des deux pays.

### **Article 10**

Toutes les demandes d'informations prévues par le présent Accord devront contenir l'exposé résumé des éléments qui les justifient.

### **Article 11**

Les Parties contractantes conviennent que les données personnelles et sensibles transmises dans le cadre du présent Accord doivent être utilisées exclusivement aux fins prévues par celui-ci, conformément aux dispositions prévues par les conventions internationales en matière de droits de l'homme.

Les données personnelles peuvent être retransmises, toujours aux fins du présent Accord, à d'autres personnes ou institutions uniquement après autorisation écrite de la Partie contractante les ayant communiquées.

### **Article 12**

Chaque Partie contractante peut refuser les demandes de collaboration ou d'aide prévues par le présent Accord lorsqu'elle estime que celles-ci peuvent compromettre la souveraineté ou la sécurité du pays ou d'autres intérêts nationaux de première importance ou qu'elles ne sont pas conformes à sa législation nationale.

Dans ce cas, la Partie contractante requise s'engage à communiquer ce refus sans délai à la Partie contractante requérante, en indiquant le motif.



### Article 13

Les différends sur l'interprétation, l'application ou l'exécution du présent accord seront réglés par voie diplomatique.

### Article 14

Le présent Accord n'affecte pas les droits et les obligations découlant d'autres accords internationaux, multilatéraux ou bilatéraux, souscrit par les Parties contractantes.

### Article 15

Le présent Accord entrera en vigueur à la date de réception de la deuxième notification par laquelle les Parties contractantes se communiquent officiellement l'accomplissement des procédures internes prévues en la matière et restera en vigueur pour une période illimitée, sauf dénonciation effectuée par l'une des Parties contractantes par préavis écrit, par voie diplomatique, d'au moins six mois,

En foi de quoi les soussignés représentants, dûment autorisés par leurs gouvernements respectifs, ont signé le présent Accord.

Fait à Niamey le 9/2/2010

En deux originaux, en langue française et italienne, les deux textes faisant également foi.

Pour le gouvernement de la  
République Italienne



Pour le gouvernement de la  
République du Niger

